

La proposta

La Regione: «Turisti pure qui grazie all'arte»

L'assessore Somnese presenta il programma per l'area del nolano

Carmen Fusco

NOLA. «Nola ed il suo hinterland sono pronti a raccogliere la sfida di un territorio che imbrocca la strada della cultura per ottenere sviluppo e crescita e per convincere a restare i tanti professionisti ed i tanti giovani che costituiscono una ricchezza inestimabile»: ne è convinto l'assessore ai beni culturali della Regione Campania Pasquale Somnese che guarda con attenzione agli ultimi progetti finanziati dalla Regione Campania, grazie ai quali il patrimonio storico ed artistico di numerosi Comuni dell'area potrà essere recuperato e valorizzato, «grazie ad una strategia che punta - dice - a valorizzare le potenzialità di uno dei territori più vivibili della Campania». Cimitile in primis, con la realizzazione di una scuola di restauro nelle Basiliche Paleocristiane, una delle maggiori attrazioni del giacimento cui può contare il Nolano. Ma anche Roccaraino, Camposano, Cicciano, Saviano, Carbonara di Nola e Palma Campania. Una filiera di siti, eventi, monumenti e tradizioni culturali e gastronomiche in grado di innescare uno sviluppo da sempre atteso. Ma si può fare di più, e anche in seguito al malcontento generato dal mancato finanziamento del progetto presentato da Nola per concorre-

re al bando della Regione Campania per la valorizzazione dei beni culturali Somnese si dice «cautamente fiducioso nella possibilità che anche per la proposta presentata da Nola potranno essere reperite nei prossimi mesi le risorse per favorire gli interventi previsti».

Interventi che puntano alla valorizzazione, alla promozione ed alla fruizione del museo storico archeologico e che pianificano una gestione che prevede l'utilizzo della piattaforma E-gov, oltre che servizi ed informazioni per i visitatori. Il progetto, risultato idoneo ma non finanziato «sarebbe un ulteriore positivo risultato per Nola ed il suo hinterland dopo quelli raggiunti nei mesi scorsi. «È il caso - come ricorda lo stesso assessore regionale - dell'inserimento di Nola e Cimitile nel circuito Artcard e del concerto Le note degli Angeli che si terrà a dicembre nella cattedrale di Nola e che sarà trasmesso dalla Rai nei giorni di Natale, offrendo così a Nola una platea nazionale ed internazionale che potrà conoscere le sue ricchezze storiche e culturali. Sarà quella anche l'occasione giusta per far sapere a tutti che l'Unesco avrà iscritto la festa dei Gigli nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità». Pochi giorni fa l'assessore ha presentato a Londra, alla fiera del turismo, un ambizioso progetto: rinverdire i fasti del gran tour settecentesco nella nostra regione. Proprio per rilanciare con la programmazione il turismo culturale nei nostri territori.

Concerto
A dicembre nella cattedrale «Le note degli angeli» trasmesso dalla Rai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crispano

Una grossa calamita per rubare elettricità

Titolare di un supermercato, per risparmiare i costi dell'energia, aveva «magnetizzato» il contatore della corrente elettrica del negozio. E così consumava cento, ma pagava per dieci. E quando i tecnici dell'Enel, scortati dai carabinieri, si sono presentati nell'esercizio commerciale, per una verifica, è successo il finimondo. Il

titolare, colto praticamente con le mani nel sacco, ha reagito in malo modo. Ha dapprima inveito contro i tecnici e i carabinieri, poi con un rapido scatto è corso verso il quadro comando dell'impianto elettrico del negozio, e con altrettanta rapidità dopo aver rimosso la grossa calamita dal contatore, è scappato a gambe levate, inseguito dai militari.

Eugenio L., 56 anni, incensurato di Crispano, raggiunto dai carabinieri, si è avventato contro i militari, lanciando il grosso magnete contro i suoi inseguitori, colpendone uno. I tecnici dell'Enel hanno accertato il furto dell'energia elettrica. L'uomo è stato arrestato.

m.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poggiomarino

Ubriachi alla guida si schiantano contro un palazzo: uno è gravissimo

Anna Coppola

POGGIOMARINO. Con la velocità di un proiettile, la loro auto si è conficcata dentro una palazzina, arrivando finanche ad abbattere un muro. Ora sono entrambi in ospedale ed uno di loro è in prognosi riservata. Protagonisti due giovani di 25 anni, di nazionalità rumena, che la notte scorsa hanno seminato il panico in via 24 maggio, a Poggiomarino. I due erano a bordo di una Opel Astra e procedevano ad altissima velocità lungo la strada che da Poggiomarino porta a Striano. Ad un certo punto il conducente ha perso il controllo della vettura, che si è schiantata contro la parete esterna di un'abitazione. Il muro della casa è crollato ed i due sono rimasti lungo incastrati dentro l'auto, fino a quando gli infermieri del 118 non li hanno prelevati e portati all'ospedale "Martiri del Villa Malta" di Sarno. Uno non ha subito ferite gravi, l'altro è invece in prognosi riservata. Ha riportato numerose ferite alla testa ed una serie di lesioni interne. Tuttora è ricoverato nel reparto di

La dinamica

Due cittadini romeni percorrevano a forte velocità la strada verso Striano

terapia intensiva. Sul posto, anche i carabinieri della stazione di Poggiomarino, coordinati dal maresciallo Andrea Manzo. I militari hanno ricostruito la dinamica dell'impatto e stanno indagando per accertare eventuali responsabilità. Dalle analisi del sangue effettuate in ospedale è emerso che i due giovani avevano un tasso alcolemico piuttosto alto. Lo stato di ebbrezza potrebbe essere stato, dunque, la causa che ha fatto perdere il controllo della macchina al conducente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acerra

Il caso L'esordio di monsignor Di Donna nella cattedrale davanti al cardinale Sepe

L'anatema del Vescovo: chi inquina è un nemico

Dito puntato contro i politici «che non si sono opposti agli scempi o hanno lucrato»

Enrico Ferrigno

ACERRA. «Chi ha avvelenato i nostri terreni, è un nemico, non ha fatto il nostro bene. Quell'industria che, usufruendo di fondi pubblici, ha depositato sui nostri terreni prodotti inquinanti non è amica del popolo. La camorra, che ha costruito su questo affare i suoi imperi economici facendosi beffa della salute della gente, non è amica del popolo e sbaglia fortemente chi la considera tale». Così si è presentato ai sindaci dei Comuni che ricadono nella diocesi (Acerra, Arienzano, Casalnuovo, Cervino, San Felice a Cancelli e Santa Maria a Vico) il nuovo vescovo di Acerra, Antonio Di Donna poco prima di celebrare la messa in cattedrale. La folla assiepata ai lati di piazza Castello ha apprezzato e si è spellata le mani ad applaudire. Acqua a catinelle, ma a tuonare dal palco è stato ancora monsignor Di Donna. «Quei politici che non si sono opposti a tutto questo o hanno lucrato, non sono amici del popolo. Dopo questa catastrofe ambientale ci sarà ancora qualcuno che considererà la camorra come benefattrice della gente? Ci sarà ancora qualcuno che delegherà ai politici il proprio destino senza alcuna verifica e controllo popolare?».

La piazza protagonista negli



Frattamaggiore

«Giardino di legalità nell'ex complesso Enel»

Una petizione popolare per espropriare l'ex palazzo Enel di via Roma per realizzare «un giardino della legalità»: a proporre il progetto, il coordinamento cittadino di Libera, con l'associazione Sottoterra Movimento Antimafia ed al raggruppamento boy scout «Franco Mele». Lo stabile, circa 4.500

mq, su due piani, fino alla sua dismissione, oltre 20 anni fa, ospitava gli uffici di zona dell'Enel. Che, quando ha deciso di alienare l'immobile, non più utilizzato, l'ha venduto ad un privato. Qualche anno fa il comune immaginò di rilevarlo, per abatterlo e realizzare una piazza. Lo stabile si trova a Chiazzapantano,



all'incrocio tra via Croce San Sossio e via Roma, la strada dove ogni sera si riuniscono centinaia di giovani. Proprio lo stato in cui versa lo stabile ha suggerito alle associazioni, tutte impegnate in percorsi di legalità, l'idea di proporre questa singolare petizione.

giu. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Giuseppe Vesuviano

Ronde del M5S contro la piaga quotidiana dei roghi tossici



SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Ronde degli attivisti 5 stelle per contrastare lo scarico e i conseguenti roghi di rifiuti tossici. Nella tarda mattinata di ieri, dopo aver avvistato un pericoloso rogo in una zona al confine tra San Giuseppe Vesuviano e Poggiomarino, in Via dell'Amaranto (traversa di via Martiri di Nassiriya) facente parte del comune di San Giuseppe Vesuviano, hanno allertato la Compagnia dei Vigili del Fuoco di Nola nella speranza di limitare i danni.

In fumo scarti industriali e materiali di risulta provenienti da officine e da aziende tessili. «Tali incendi incontrollati, ormai all'ordine del giorno, brulicano sul nostro territorio nell'indifferenza di tutti: amministrazione, cittadini e istituzioni. - hanno denunciato gli attivisti del movimento 5 stelle di San Giuseppe Vesuviano.

pi. ne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA